

Rassegna del 27/01/2015

NESSUNA SEZIONE

19/01/2015	Corriere di Novara	10	<u>Tecnici revisione: in partenza il corso</u>	...	1
19/01/2015	Corriere di Novara	11	<u>Nuove regole per revisioni: l'opinione di Confartigianato</u>	...	2
19/01/2015	Corriere di Novara	11	<u>Direttiva Eu su revisioni: giudizio positivo da Cna</u>	...	3
20/01/2015	Biellesse	15	<u>Congiuntura, primi dati per il 2015: difficoltà ma qualche spiraglio</u>	...	4
22/01/2015	Nostro Giornale (Gavi)	8	<u>Apprendistato in formazione: accordo sulla disciplina salariale</u>	...	5
23/01/2015	Sesia	7	<u>Dall'America in visita alle aziende vercelles</u>	...	6
24/01/2015	Corriere Eusebiano	4	<u>Investitori Usa in visita a 4 aziende vercellesi</u>	...	7
25/01/2015	Ancora	9	<u>La Confartigianato ha una nuova sede</u>	...	8

1

ORGANIZZATO DA CONFARTIGIANATO

Tecnici revisione: in partenza il corso

■ Prosegue l'impegno di Confartigianato Imprese Piemonte orientale per l'organizzazione del Corso di formazione per i responsabili tecnici per la revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi. Il corso di formazione è obbligatorio per i Responsabili Tecnici dei centri di revisione dei veicoli motore, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h) del DPR 495/92 e s.m.i. e tra i requisiti è prevista la maggiore età ed il diploma in una delle seguenti specializzazioni:

- Perito Industriale;
- Diploma di Geometra;
- Diploma di Maturità scientifica;
- Laurea in Ingegneria o Laurea breve in Ingegneria;
- Perito Industriale Capotecnico - specializzazioni: industrie metalmeccaniche, industria navalmeccanica, costruzioni aeronautiche, meccanica di precisione, meccanica, termotecnica
- Istituto Tecnico Nautico: aspirante alla direzione di macchine di navi mercantili
- Istituto Tecnico Agrario: Perito Agrario
- Istituto Tecnico Industriale: Perito Industriale Capotecnico - specializzazioni: elettronica industriale, elettronica e telecomunicazioni, elettrotecnica, elettrotecnica ed automazione
- Diploma di qualifica di Meccanico riparatore di autoveicoli, Operatore meccanico (Istituto Professionale per

l'Industria e l'Artigianato), Tecnico delle Industrie Meccaniche Tecnico dei sistemi energetici.

Altre eventuali equipollenze possono essere confermate dai Provveditorati agli studi locali su direttive del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. Il corso, della durata di 30 ore, prevede lezioni teoriche in aula ed una esercitazione pratica presso un Centro di Revisioni autorizzato e si terrà presso la sede di Confartigianato in viale Manzoni 10/d - Novara (vicinanze stazione) con lezioni settimanali il venerdì dalle 14 alle 18 e il sabato mattina dalle 9 - 13 e pomeriggio dalle 14 - 16/18. Al termine del corso sarà rilasciato l'attestato di frequenza e profitto, titolo necessario per accedere all'esame che si sostiene presso la Provincia di Novara che prevede una prova scritta con un questionario a risposta multipla ed una prova pratica presso un Centro Revisioni autorizzato. Concluso il percorso formativo e superato il relativo esame, il responsabile tecnico sarà in possesso dell'attestato che lo abilita a svolgere la funzione di responsabile tecnico presso un centro per la revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi ai sensi delle normative sopra citate. Per informazioni ed iscrizioni telefonare presso gli uffici di Confartigianato Form Novara Vco, tel. 0321 661208.

m.d.



2

PREOCCUPAZIONE PER AUMENTO COSTI E BUROCRAZIA

Nuove regole per revisioni: l'opinione di Confartigianato

■ Cambiano le regole per le revisioni auto/moto che saranno effettuate secondo una nuova modalità ed un nuovo sistema adottato dai centri di revisioni autorizzati. A tal proposito Confartigianato rende noto che: "Il nuovo sistema, denominato Protocollo Mtcnet2, si ispira ai principi di intercambiabilità dei dati che vengono inviati dai centri revisioni al Ministero utilizzando delle chiavi di accesso pubbliche e private (gli stessi codici antifalsificazioni in uso alle banche) per garantire la sicurezza e la veridicità delle prove con la possibilità di vigilanza sull'operato dei centri in tempo reale da parte degli organismi preposti.

Tra le novità tecniche d'impatto del nuovo protocollo Mtcnet2 segnaliamo l'obbligo di salvataggio giornaliero dei dati che i centri revisione dovranno effettuare su appositi archivi informatici, l'aumentata quantità di informazioni che il centro revisioni dovrà rilevare dal libretto del veicolo (Km percorsi, dati sullo pneumatico) per l'inserimento all'interno della procedura di prenotazione e l'utilizzo di videocamere per la rilevazione della targa del veicolo e di immagini fotografiche del veicolo".

L'architettura del Protocollo Mtcnet2 prevede, infatti, spiegano a Confartigianato "che tutti i dati provenienti dalle singole attrezzature utilizzate durante la revisione del veico-



lo (prove visive, prova freni, prova fumi di scarico, prova fari, targa e immagini del veicolo, ecc) debbano essere inviati al Ced del Ministero che, verificata la conformità dei dati trasmessi attraverso i codici di trasmissione (sono gli stessi codici antifalsificazioni che usano le banche) darà riscontro al centro di revisione dell'esito della prova. Un sistema quindi che, prevedendo la possibilità di vigilanza diretta ed in tempo reale sull'operato dei centri da parte del Ministero, si pone l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza dei dati e mira a garantire la veridicità delle prove di revisione. Le officine dovranno rispettare il cronoprogramma e adeguare i software e le attrezzature alla nuova procedura Mtcnet2".

I centri di revisione, rileva Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, "sono preoccupati perché la nuova revisione comporterà sia un

deciso aumento dei costi sia un nuovo numero di adempimenti burocratici da espletare. Per adeguarsi alle disposizioni previste dal nuovo protocollo, i centri autorizzati hanno già sostenuto una spesa di almeno 10.000 euro per l'adeguamento dei macchinari e dei software, a fronte di una tariffa ministeriale che, ricorda Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, è ferma da oltre 7 anni. La nuova normativa, innanzitutto, comporterà - spiega Mauro Barbi delegato del settore Autoriparazione di Confartigianato Imprese Piemonte orientale - "una maggiore sicurezza dei dati, un'imparzialità dei risultati e uno stop alle frodi sulle revisioni". La tariffa della revisione, conclude la il Delegato di sezione Mauro Barbi, "è stabilita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e attualmente (da 7 anni) costa all'utente 65,68 euro".



3

RIGUARDA L'OPERATIVITÀ DEI CENTRI PREDISPOSTI

Direttiva Eu su revisioni: giudizio positivo da Cna

■ Nel settore dell'autoriparazione è in atto un dibattito sulla direttiva comunitaria 45/2014, approvata dall'Unione Europea lo scorso mese di ottobre e dovrebbe essere quindi a breve recepita dal nostro ordinamento, che interviene sull'operatività dei Centri di revisione. Sull'argomento è intervenuta anche la Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa), che ha espresso un giudizio complessivo positivo.

“Nella Direttiva sono in effetti contenuti alcuni Sono contenuti alcuni punti qualificanti - spiega Alessandro Valli, responsabile Ufficio Categorie Cna Piemonte Nord - che possono avere delle ricadute pratiche e concrete di segno positivo sui centri privati di revisione”.

I principali di essi si possono così riassumere: aumento degli standard qualitativi del processo di revisione; identificazione precisa e puntuale dell'operatore (Responsabile Tecnico) e delle sue competenze che aumentano rispetto a quelle attuali; identificazione delle attrezzature e dei locali più precisa e puntuale; richiesta di maggiore formazione per il Responsabile Tecnico e introduzione sistematica della formazione continua; attenzione particolare all'attività di «supervisore» in capo alla Amministrazione Pubblica (che Cna/revisioni traduce nell'auspicio di otte-



nere maggior controllo sui centri e sulla loro attività). Ancora più positivi, per la Cna, appaiono alcuni punti della Direttiva che disegnano un possibile ampliamento dell'attività dei centri di revisione: revisionare i veicoli in seguito ad un incidente stradale che ne comprometta la sicurezza (cosa peraltro già richiesta da Cna all'interno della proposta di legge che intende modificare il Codice delle Assicurazioni private, presentata insieme alle altre Associazioni nazionali dei carrozzieri); revisionare i veicoli in seguito a modifiche o alterazioni dei sistemi e componenti ambientali e di sicurezza; revisionare i veicoli quando cambia l'intestatario della carta di circolazione; revisionare i veicoli che abbiano raggiunto i 160.000 km”. Sul piano nazionale, in un recente il meeting che si è svolto a Genova, è stato fatto il punto sull'attuazione del nuovo

Protocollo MctCnet2.

“La Cna - prosegue Valli - ha sempre sostenuto che MctCnet2 sia nato per dare certezza a trasparenza alle revisioni nel nostro Paese, e per questo - fin dal primo momento - lo ha considerato un sistema premiante della correttezza e della professionalità dei centri privati di revisione. Con queste finalità Cna/Revisioni ha sempre lavorato insieme alla Motorizzazione per individuare le possibili ed eventuali criticità che il nuovo sistema poteva produrre, al fine di mettere in atto le possibili soluzioni. Siamo però preoccupati per i crescenti costi economici dell'adeguamento delle attrezzature al nuovo protocollo Mctcnet2: ad oggi non si riesce a capire quanto costa mediamente aggiornare le proprie attrezzature al nuovo protocollo e su questo punto è necessario fare chiarezza”.

m.d.



CONFARTIGIANATO**Congiuntura, primi dati per il 2015: difficoltà ma qualche spiraglio**

■ La prima indagine trimestrale congiunturale del 2015 di Confartigianato Piemonte conferma le preoccupazioni degli artigiani, anche se non mancano alcuni accenni a un minore pessimismo. Il saldo della produzione totale è meno negativo, passando -25,13 per cento all'attuale -23,93. Anche il saldo dei nuovi ordini migliora: dal -68,71 al -65,96 per cento. Purtroppo le previsioni di carnet ordini superiori ai tre mesi rimangono sullo 0, come nei cinque ultimi trimestri, confermando le difficoltà delle piccole imprese a una programmazione di medio periodo. Per quanto riguarda i nuovi ordini per esportazioni, la negatività del saldo si riduce lievemente, passando dal -8,68 al -8,56 per cento. Le imprese che intendono investire per ampliamenti salgono dallo 0 dei cinque sondaggi precedenti allo 0,39 per cento. Criticità presenta l'andamento occupazionale il cui saldo passa dal -0,53 all'attuale -2,53 per cento. Coloro che intendono assumere manodopera specializzata si attestano sullo 0, come nelle cinque ultime rilevazioni. Le imprese intenzionate all'assunzione di manodopera generica salgono dallo 0,18 allo 0,58 per cento.



Apprendistato in formazione: accordo sulla disciplina salariale

È diventato più conveniente in Piemonte per i datori di lavoro assumere con contratto di apprendistato i giovani che, lavorando, vogliono conseguire un titolo di studio, che sia una qualifica o un diploma professionale (apprendistato di 1° livello), un diploma di Its, una laurea triennale o magistrale, un master o un dottorato (apprendistato di III livello), due forme contrattuali introdotte sperimentalmente dalla Regione, in aggiunta a quella di apprendistato classico, solo professionalizzante. Alla presenza dell'assessore al Lavoro, Gianna Pentenero, è stato infatti firmato un accordo tra Cgil, Cisl, Uil e le associazioni datoriali (Confindustria, Confartigianato Imprese, Cna, CasArtigiani, ConfCommercio, ConfApi, Confimi, Legacoop, Confcooperative, Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Confesercenti, Abi) in cui si afferma la necessità che a chi voglia nel corso dell'apprendistato acquisire un titolo di studio possa venire riconosciuto uno stipendio ridotto rispetto a chi scelga solo l'apprendistato professionalizzante, in considerazione del carico formativo esterno e interno all'impresa. Secondo il documento, la diminuzione di quanto percepito dagli apprendisti sarà del 35% per gli apprendistati di 1° livello, del 30% per le esperienze finalizzate a conseguire un diploma Its, del 30% per la laurea triennale e del 20% per la laurea magistrale.

“Si tratta di un passaggio importante - commenta l'assessore Pentenero - che nasce soprattutto dall'esito dell'esperienza di due anni di sperimentazione, in cui si è visto come gli esiti occupazionali dell'apprendistato di 1° livello siano stati inferiori alle aspettative. Trattandosi di un'importante leva per contrastare la dispersione scolastica, credo che tutto ciò che, come questo accordo, va nella direzione di incentivarlo sia da considerarsi positivo. Sempre con questo scopo, come Regione, intendiamo confermare il contributo già esistente di 1.500 euro annui a titolo di incentivo alla frequenza di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale”.

L'accordo verrà applicato ai nuovi contratti stipulati, mentre rimarranno invariati quelli già in essere.



Dall'America in visita alle aziende vercelles

In questi giorni una delegazione di buyers americani incontra le ditte del settore agroalimentare delle province di Vercelli, Novara, Verbania e Cuneo. L'iniziativa di gennaio, cui seguiranno altri due importanti momenti, previsti per febbraio



Giuseppe Misia è il direttore di Confartigianato Imprese Vercelli

io e marzo, rientra in un progetto realizzato da Confartigianato che, grazie all'intervento di Ice - Istituto per il Commercio Estero, vuole portare il nostro alimentare made in Italy nel mercato americano.

In particolare le visite saranno rivolte, anche, a note aziende del territorio vercellese: Azienda agricola Tenuta Castello di Rolla Rosazza e Vercellone S.S. di Desana, Riseria Merlano di Merlano Fabrizio di Buronzo, Riso Nobile della Baraggia Srl di Greggio, Merlin Debora di Alice Castello.

Il mercato americano è uno dei mercati più competitivi al mondo e offre notevoli potenzialità economiche e commerciali con particolare attenzione alla qualità dei prodotti italiani.

Le azioni che saranno attuate prevedono, tra le altre, incoming di importatori americani, selezionati da una società americana di servizi, specializzata nel settore agroalimentare.

«L'agroalimentare è sicuramente un nostro punto di forza - afferma Giuseppe Misia, direttore di Confartigianato Imprese Vercelli - e le occasioni di incontro offerte saranno sicuramente un'opportunità per farci conoscere. Invito tutte le imprese interessate a contattarci (tel. 0161 282412 - e.raina@artigiani.vc.it) poiché nel mese di marzo ci sarà un evento che, grazie alla collaborazione di Ice, ci vedrà impegnati, come unica tappa nel Nord Italia, con dieci importatori provenienti dalla zona di New York».



7

Investitori Usa in visita a 4 aziende vercellesi

In questi giorni una delegazione di investitori americani incontra le ditte del settore agroalimentare delle Province di Vercelli, Novara, Verbania e Cuneo. L'iniziativa di gennaio, cui seguiranno altri due importanti momenti previsti per febbraio e marzo, rientra in un progetto realizzato da Confartigianato che, grazie all'intervento di Ice - Istituto per il commercio estero, vuole portare il nostro alimentare Made in Italy nel mercato americano.

In particolare, le visite saranno rivolte anche a note aziende del territorio



Giuseppe Misia

vercellese: Azienda agricola Tenuta Castello di Rolla Rosazza e Vercellone S.S.

(Desanà); Riseria Merlano di Fabrizio Merlano (Buronzo); Riso Nobile della Baraggia srl (Greggio) e Merlin Debora - Alice Castello

Il mercato americano è uno dei mercati più competitivi al mondo ed offre notevoli potenzialità economiche e commerciali con particolare attenzione alla qualità dei prodotti italiani.

Le azioni che saranno attuate prevedono, tra le altre, incoming di importatori americani, selezionati da una società americana di servizi, specializzata nel settore agroalimentare.

«L'agroalimentare è sicuramente un nostro punto di forza - afferma **Giuseppe Misia**, direttore di Confartigianato Imprese Vercelli - e le occasioni di incontro offerte saranno sicuramente un'opportunità per farci conoscere. Invito tutte le imprese interessate a contattarci (tel. 0161/282412 - e.raina@artigiani.vc.it) poiché nel mese di marzo ci sarà un evento che, grazie alla collaborazione di Ice, ci vedrà impegnati, come unica tappa nel Nord Italia, con dieci importatori provenienti dalla zona di New York».



Inaugurata in via Amendola 6

La Confartigianato ha una nuova sede

Acqui Terme. La Confartigianato di Acqui Terme ha una nuova sede. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta venerdì 16 gennaio davanti ad un folto pubblico tra cui erano presenti, Giorgio Bona, presidente della Società di Servizio Confartigianato, Piero Gulminetti, direttore provinciale di Confartigianato, Adelio Ferrari, presidente provinciale e Anna Leprato, presidente di zona. Erano anche presenti il consigliere regionale Valter Ottria, il senatore Federico Fornaro, l'assessore Fiorenza Salamano, rappresentanti delle forze dell'ordine e delle altre associazioni di categoria della città.

«Per noi si tratta di un progetto importante e per questo motivo ringrazio la giunta provinciale che ci ha sostenuti – ha detto Anna Leprato – il momento che stiamo vivendo non è certo facile per la nostra economia, ma qui c'è terreno fertile. Ci sono persone laboriose e questa sede sarà per noi uno stimolo per lavorare con rinnovato entusiasmo per offrire servizi alle imprese e ampliare



la nostra base associativa». Parole quelle espresse da Anna Leprato cui fanno eco quelle del presidente provinciale di Confartigianato: «Questa scelta – spiega Adelio Ferrari - fa parte di un programma provinciale che deve vedere la nostra associazione pronta a cogliere nuove opportunità e mantenere sempre più forte il legame con le esigenze delle aziende associate. Sono convinto che la zona di Acqui sa-

rà valorizzare al massimo questa fiducia raggiungendo gli obiettivi di crescita necessari a supportare la nuova sede della nostra associazione».

La nuova sede dell'ente, ubicata in via Amendola 6, sarà a disposizione degli associati con una ampia gamma di servizi. Si va da quelli di consulenza fiscale, contabilità semplificata e ordinaria ai servizi e assistenza di categorie professionali, così come al disbrigo di pratiche Inps, Inail, C.C.I.A.A., D.U.R.C. e consulenze e servizi di risparmio energetico. Presso la nuova sede di Confartigianato saranno anche organizzati corsi R.S.P.P. e R.L.S., antincendio, primo soccorso, macchine operatrici, sarà possibile avere informazioni su crediti agevolati, su contratti d'affitto, cedolare secca e successioni. La nuova sede manterrà invariati gli orari di apertura al pubblico così come i recapiti telefonici che continuano ad essere i seguenti: 0144 323218 fax 0144 356565 mail: acqui@confartigianatoal.it.